



Il Centro Antiviolenza è un'associazione di volontariato gestita da un gruppo di donne, fondata nel 1985 e divenuta operativa nel 1991. Dal 1992 è iscritta all'albo regionale del volontariato ed è ONG in stato consultivo speciale con il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

È tra i Centri che hanno fondato il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna ed è membro e socia fondatrice dell'associazione nazionale Di.Re. (Donne in Rete contro la violenza), che raggruppa a livello nazionale i centri antiviolenza

che rispondono per caratteristiche e metodologia ai criteri statuari.

Il Centro Antiviolenza è un luogo di donne per le donne. Le volontarie e le operatrici dell'associazione si riconoscono nella pratica politica della relazione fra donne e sono legate da un progetto comune: quello di produrre libertà ed autonomia femminile.

SEGNALAZIONE DELLA VIOLENZA

Può essere fatta direttamente dalla donna che abbia subito, o che subisca, violenza, qualunque sia la forma in cui viene attuata: fisica, psicologica, economica e sessuale.

Inoltre il Centro Antiviolenza può fornire informazioni e indicazioni utili a Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine, amici o parenti della donna, o qualunque altra persona che ne venga a conoscenza.

UNA DONNA CHE SI RIVOLGE AL CENTRO ANTIVIOLENZA PUO' TROVARE

- Accoglienza personale e/o telefonica
- Un luogo sicuro
- Totale anonimato
- Sostegno morale e materiale
- Ascolto, rispetto e non giudizio
- Consulenza legale e psicologica
- Colloqui di sostegno per recuperare la propria autonomia, la fiducia e la stima di sé
- Ospitalità temporanea nelle Case Rifugio
- Orientamento e accompagnamento al lavoro

L'azione di supporto si concretizza quindi, nella maggioranza dei casi, attraverso l'accoglienza telefonica, e/o diretta, per le donne e, in caso di pericolo, è possibile l'ospitalità temporanea nelle case rifugio per le donne stesse con i/le loro figli/e.

ACCOGLIENZA

Il centro di prima accoglienza è il luogo dove avvengono i contatti telefonici, i colloqui d'accoglienza, i percorsi con le operatrici di accoglienza per l'uscita dalla violenza, gli incontri con diverse figure professionali che intervengono nei percorsi con le donne.

Col termine accoglienza si intende l'attività di ascolto e protezione offerta alle donne maggiorenni, italiane e straniere che contattano il centro a causa di problematiche legate a maltrattamenti subiti, fisici, sessuali, psicologici, economici, prevalentemente in ambito domestico, ma anche da persone esterne alla cerchia familiare. L'intervento è di carattere relazionale e/o psico-sociale, non terapeutico in senso tecnico, e consiste in un percorso di colloqui a cadenza periodica e di durata variabile, finalizzato al raggiungimento di obiettivi stabiliti con la donna, secondo tappe concordate.

Alle donne non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate, affinché possano trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione. A tal fine la donna può usufruire del

supporto offerto dalle avvocate volontarie dell'associazione con consulenze legali e delle consulenze psicologiche con le psicologhe volontarie dell'associazione (percorsi di tre o quattro incontri).

Il Centro Antiviolenza collabora con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio, le Forze dell'Ordine, il Pronto Soccorso, le Associazioni di volontariato, la rete regionale e nazionale dei centri antiviolenza. I soggetti istituzionali vengono coinvolti sempre e solo con il consenso della donna.

Oltre che presso la sede principale a Parma, l'accoglienza può avere luogo anche in alcuni punti d'ascolto situati sul territorio (per i comuni di Fidenza, Traversetolo, Collecchio, Sala Baganza, Felino e Montechiarugolo), su appuntamento, rivolgendosi ai numeri telefonici dedicati specificati in seguito.

OSPITALITÀ

Il Centro Antiviolenza dispone di tre case d'accoglienza dove ospita donne con o senza figli/e, che hanno bisogno di un luogo protetto in cui intraprendere con maggiore tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta:

- una **Casa Rifugio ad indirizzo segreto** dove si ospitano le donne in imminente pericolo;
- una **Casa d'Accoglienza** per donne in temporanea difficoltà;
- una **Casa di emergenza** in cui le donne vengono ospitate per un massimo di due settimane.

La metodologia prevede che ogni azione (denunce, separazione, attivazione dei Servizi, uscita dalla Casa Rifugio, etc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna e che si lavori sempre per il suo vantaggio, attraverso una modalità che consenta alla donna di parlare di sé, offrendole la possibilità di credere in sé stessa, secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte delle operatrici.

All'interno del progetto sono previsti interventi e consulenze più specifiche: quella psicologica, quella di prima informazione legale e, dove sussistano i presupposti, la possibilità di usufruire del gratuito patrocinio. A seconda dei casi, è prevista l'attivazione di interventi sistematici di rete, sia con l'insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati del territorio, sia con l'insieme delle competenze e figure professionali per offrire le diverse risposte alle differenti tipologie di violenza, per il reinserimento lavorativo e sociale delle donne e per il collocamento dei figli a seconda dei bisogni.

SPORTELLO LAVORO

È un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto a donne che a causa della situazione di violenza vissuta ricercano una propria autonomia personale, economica e sociale. Hanno accesso allo sportello donne che vengono seguite in percorsi di accoglienza e che, dopo valutazione dell'operatrice di accoglienza, vengono inviate all'operatrice di sportello per iniziare questo nuovo percorso.

La modalità operativa con le utenti si declina in diversi momenti:

- Conoscenza e Individuazione delle competenze e delle motivazioni
- Orientamento al lavoro: supporto nella individuazione "della professione" che la donna vuole svolgere sulla base del sapere e saper fare personali, emersi dalla valutazione delle competenze e dei propri desideri
- Supporto e accompagnamento alle donne nella costruzione del loro progetto di inserimento lavorativo
- Individuazione delle risorse presenti nel territorio e creazione di una rete di contatti
- Eventuale possibilità di tirocini lavorativi quale mediazione alla futura occupazione
- Feedback delle prime fasi della nuova esperienza professionale, attraverso colloqui con la donna e con l'azienda.

Fondamentale per la riuscita del progetto è stata la creazione di un sistema di rete con i servizi territoriali al fine di dare risposte migliori alle donne e di ottimizzare risorse ed interventi sul territorio: Centri per l'Impiego, Sportelli Informagiovani, associazioni di donne e di volontariato, Consigliere di Parità, agenzie di lavoro, Assessorati alle Politiche sociali e/o Uffici di Piano sono attori con cui si sono instaurati e si intendono consolidare rapporti di scambio e contatto frequente.

All'interno di questo quadro operativo risulta di fondamentale importanza il rafforzamento dei legami con le aziende del territorio per incrementare la possibilità tirocini formativi e di inserimenti lavorativi.

È disponibile un numero di telefono dedicato a cui risponde l'operatrice dello Sportello Lavoro, per favorire i contatti tra l'operatrice stessa, le donne e i servizi della rete: 335 8390899.

C.A.V.S.- Centro Assistenza Violenza Sexuale – Punto d'ascolto presso l'Ospedale Maggiore di Parma

Fornisce supporto alle vittime di violenza sessuale e maltrattamenti fisici tramite percorsi di aiuto e supporto. Gli operatori sanitari dell'Ospedale e Pronto Soccorso di Parma possono chiamare, dalle 9 alle 21 dal lunedì al venerdì, con il consenso della donna che ha subito violenza, il numero verde dedicato:

800-090-258

Le operatrici reperibili raggiungono nell'immediato la donna all'interno dell'Ospedale stesso, per un primo colloquio di accoglienza e l'eventuale attivazione della rete.

REPERIBILITÀ SOCIALE E PRONTA ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

In convenzione con la Provincia di Parma per i comuni del territorio provinciale e con il Comune di Parma per i comuni del Distretto, è attivo un servizio di reperibilità sociale e pronta accoglienza residenziale per donne vittime di violenza che risiedono nei territori di riferimento, ad esclusione della Pedemontana Sociale (comuni specificati nell'elenco seguente) con un numero telefonico dedicato:

333.6205276

TARGET:

- Donne dai 18 ai 64 anni;
- eventualmente anche se non comunitarie, con regolare permesso di soggiorno;
- senza problematiche di tossico/alcol dipendenza e disagio psichico evidente;
- **residenti** nei distretti di **Parma** (Comuni di Parma, Sorbolo, Colorno, Mezzani, Torrile) **Fidenza** (Fidenza, Salsomaggiore Terme, Noceto, Fontanellato, Fontevivo, Soragna, Busseto, Polesine, Zibello, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Trecasali), **Sud Est** (Comuni di Langhirano, Calestano, Tizzano Val Parma, Corniglio, Monchio delle Corti, Lesignano Bagni, Neviano Arduini, Palanzano), **Valli Taro e Ceno** (Comuni di Borgo Val di Taro, Medesano, Fornovo, Varano de' Melegari, Varsi, Bore, Bardi, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Berceto, Valmozzola, Bedonia, Albareto, Compiano, Tornolo).

SERVIZIO REPERIBILITÀ SOCIALE: attivo dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 8 del giorno successivo, il venerdì dalle 14 alle 8 del giorno successivo mentre sabato, domenica e festività 24 ore su 24.

Prestazioni:

- consulenza telefonica;
- primo colloquio e passaggio ai servizi territoriali per la presa in carico;
- attivazione con reperimento risorsa residenziale in emergenza;
- attivazione per l'accoglienza della donna in luogo protetto (non necessariamente segreto);
- passaggio ai servizi territoriali per la presa in carico;
- collaborazione e integrazione con i servizi della rete.

Procedure:

- le operatrici sono attivate, attraverso il numero dedicato, esclusivamente dalle Forze dell'Ordine e dagli Ospedali;
- l'operatrice valuta come attivarsi, considerando la volontà e il consenso della donna, e condivide con il segnalante l'effettiva emergenza e la prestazione da attivare;
- in mancanza di una rete parentale/amicale, o nel caso fosse impossibile o inopportuno attivarla, l'operatrice si attiva per il reperimento di una collocazione in pronta accoglienza;
- qualora la donna si trovi in situazione di grave rischio o pericolo l'accompagnamento in luogo protetto avviene con il supporto delle Forze dell'Ordine;
- l'operatrice il primo giorno utile attiva i servizi sociali territoriali competenti per territorio;
- le operatrici reperibili si affiancano agli operatori delle Forze dell'Ordine e degli Ospedali garantendo un'accoglienza adeguata alle donne vittime di violenza ed una efficace attivazione dei punti della rete competente.

PRONTA ACCOGLIENZA RESIDENZIALE IN EMERGENZA: servizio attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Prestazioni:

- ospitalità per al massimo 2 settimane nei posti riservati presso la Casa Rifugio del Centro Antiviolenza destinata all'emergenza;
- accoglienza e sostegno alla donna durante la permanenza;
- accompagnamento della donna ai servizi della rete per le necessità del caso;
- collaborazione ed integrazione con i servizi della rete.

Procedure:

- il servizio viene attivato, attraverso il numero telefonico dedicato, esclusivamente dai servizi sociali territoriali o attraverso il Servizio di Reperibilità Sociale;
- l'operatrice reperibile si attiva per predisporre un ingresso in Pronta Accoglienza adeguato a tutelare la donna sia da un punto di vista fisico che psichico.

COME CONTATTARE IL CENTRO ANTIVIOLENZA

Sede: Centro Antiviolenza - Vicolo Grossardi, 8 - Parma
Tel.: 0521.238885 (segreteria telefonica 24 ore su 24)
Fax 0521.238940 - acavpr@libero.it - www.acavpr.it

Orari di apertura: lun 9-14; mar 14.30-18.30; mer 9-13;
gio 9-13 e 14.30-18.30; ven 9-13

Sportello Lavoro: 335.8390899

C.A.V.S.: punto d'ascolto presso Padiglione Rasori - Ospedale Maggiore - Parma.
Aperto lun. dalle 9.30 alle 12.30 e su appuntamento.
Numero verde 800-090-258 (attivo da lun. a ven. dalle 9 alle 21)

Reperibilità Sociale e Pronta Accoglienza in Emergenza: 333.6205276

Punto di ascolto Fidenza: Via Carducci, 41 - Tel.: 333.6205064 -
(colloqui su appuntamento)

Punti di ascolto per i Comuni di: **Collecchio, Traversetolo, Sala Baganza, Felino e Montechiarugolo:**
numero verde 800-913-286.